

■ ANDROLOGIA

Progetti di screening andrologici per gli adolescenti

Circa la metà degli adolescenti italiani ha almeno un problema andrologico di gravità variabile, potenziale anticamera dell'infertilità maschile, che nel nostro Paese è in costante aumento. L'80% dei problemi andrologici si sviluppa infatti in età pediatrica, che potrebbero essere evitati con interventi preventivi. Il tema è stato affrontato nel corso del XXXII Congresso Nazionale della Società Italiana di Andrologia (Stresa, 28/31 maggio 2016).

"Le anomalie e le patologie dell'apparato genitale negli adolescenti e nel giovane adulto per motivi storici e culturali spesso non vengono

intercettate. La loro frequenza è molto elevata da quando in Italia è stata abolita la visita di leva", spiega **Giuseppe La Pera**, andrologo, Ospedale San Camillo, Roma.

"Gli attuali dati mostrano che la maggior parte dei ragazzi fra i 15 e i 19 anni ha una qualche problematica all'apparato genitale, soprattutto varicocele, fimosi e alcune patologie di tipo disfunzionale (disfunzione erettile o eiaculazione precoce). In questa fascia di età le problematiche sono complicate dal fatto che i genitori perdono il controllo e che i ragazzi non sanno a chi rivolgersi per risolverle, rischiando di trovare persone o soluzioni sbagliate, con il

rischio anche di essere 'schiacciati' dai coetanei. I nostri dati segnalano che il 35% dei ragazzi diventati tossicodipendenti aveva un primitivo problema sessuale, in particolare di eiaculazione precoce".

► Proposte

"Questi dati richiedono un forte impegno delle istituzioni per un programma di prevenzione andrologica. In attesa di risposte politiche, alcune iniziative possono però essere messe in pratica già da subito. Per esempio un recente progetto pilota di screening durato circa un anno e condotto nelle scuole e con il coinvolgimento dei medici di famiglia, tramite una visita andrologica gratuita, ha coinvolto circa 600 adolescenti. Con l'occasione è stata fatta anche una campagna educativa, spiegando l'importanza della prevenzione e i rischi connessi alle diagnosi tardive. Ben il 56% dei ragazzi aveva una o più patologie dell'apparato genitale. Quelle più frequenti sono state il varicocele e i disturbi di scorrimento del prepuzio, presenti rispettivamente nel 30% e nell'8-9% dei giovani. A tutti i ragazzi è stata insegnata l'autopalpazione per la prevenzione del cancro del testicolo".

Raccomandazioni per salvaguardare la fertilità degli adolescenti

- Eseguire i controlli previsti per individuare precocemente eventuali patologie congenite e poterle trattare adeguatamente prima che provochino danni
- Prestare massima attenzione all'abuso di sostanze e doping sportivo
- Mantenere uno stile di vita sano: con una alimentazione equilibrata e attività sportiva. Fin dall'infanzia l'obesità è pericolosa per la salute sessuale
- Evitare l'eccesso di calore a livello scrotale. Anche quello di un PC appoggiato sulle gambe provoca un aumento della temperatura che può essere dannoso.
- Preferire indumenti intimi di cotone ed evitare i pantaloni con il cavallo stretto.
- Limitare, per quanto possibile, l'esposizione agli inquinanti. L'inquinamento, di qualsiasi tipo, da quello dell'aria a quello degli alimenti, incide sul danno testicolare e quindi sulla produzione ormonale e dell'uomo.



Attraverso il presente **QR-Code** è possibile visualizzare con tablet/smartphone l'intervista a Giuseppe La Pera